

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico 2016/17

Scuola dell'infanzia / primaria / secondaria di I gr.

Classe

Sezione.....

Docenti o Coordinatore di classe: Ins.....

.....

.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹	Redatta da presso in data Interventi riabilitativi effettuati da con frequenza nei giorni con orario Specialista/i di riferimento: Eventuali raccordi tra specialisti ed insegnanti:
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ²	
Altre osservazioni ³	

Le schede che seguono hanno quale obiettivo la rilevazione dei bisogni educativi speciali, dei punti di forza relativi all'alunno, al gruppo classe e al team degli insegnanti, delle condizioni che facilitano la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento/insegnamento.

Le voci delle schede sono state scelte per facilitare la rilevazione delle caratteristiche specifiche dell'alunno. Pertanto non si dovranno barrare tutte le caselle ma solo quelle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

AREA FUNZIONALE CORPOREA E COGNITIVA	Deficit motori: (specificare quali)		
	Deficit sensoriali: (specificare quali)		
	Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche, anomalie nella struttura del corpo, altro):		
	Autonomia: ☐ mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo ☐ difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici ☐ mancanza di autonomia negli spazi scolastici ☐ mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola		
	Lettura: ☐ stentata ☐ lenta ☐ con sostituzioni (legge una parola per un'altra) ☐ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)	Scrittura: ☐ lenta ☐ normale ☐ veloce ☐ solo in stampato maiuscolo	
	Difficoltà ortografiche: ☐ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) ☐ errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo) ☐ errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...) ☐ difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...) ☐ difficoltà nel seguire la dettatura ☐ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...) ☐ difficoltà grammaticali e sintattiche ☐ problemi di lentezza nello scrivere ☐ problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico		
	Calcolo: ☐ difficoltà nel ragionamento logico ☐ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) ☐ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) ☐ scarsa comprensione del testo in un problema		
	Caratteristiche del processo di apprendimento: (eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno) ☐ lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo; ☐ difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo); ☐ difficoltà nell'espressione della lingua scritta, disortografia e/o disgrafia. ☐ difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese,		

	cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni. ☐ difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura). ☐ scarse capacità di concentrazione prolungata ☐ facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero ☐ difficoltà di gestione del tempo ☐ necessità di tempi lunghi ☐ difficoltà nella pianificazione delle azioni ☐ difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali ☐ difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte ☐ difficoltà di espressione - restituzione di informazioni verbali ☐ difficoltà di espressione - restituzione di informazioni scritte ☐ difficoltà nell'applicare conoscenze.	
	Difficoltà nel memorizzare: ☐ tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali ☐ sequenze e procedure, ☐ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...	
AREA RELAZIONALE	☐ difficoltà di autoregolazione, autocontrollo ☐ scarsa autostima ☐ scarsa motivazione ☐ scarsa curiosità ☐ difficoltà nella relazione con i compagni ☐ difficoltà nella relazione con i docenti ☐ difficoltà nella relazione con gli adulti	Problemi comportamentali: Problemi emozionali:
FATTORI DEL CONTESTO FAMILIARE, SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO	☐ famiglia problematica ☐ pregiudizi ed ostilità culturali ☐ scarsità di servizi cui la famiglia possa fare ricorso ☐ difficoltà di comunicazione e collaborazione tra agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione e nella formazione	☐ difficoltà socio-economiche ☐ ambienti depravati/devianti ☐ mancanza di mezzi o risorse nella scuola ☐ altro

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA
relativamente all'alunno, al gruppo classe e agli insegnanti del team educativo

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO	Discipline preferite:
	Discipline in cui riesce:
	Attività preferite:
	Attività in cui riesce:
	Desideri e/o bisogni espressi:
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche:
	persone nella scuola, nella famiglia e/o nell'extrascuola significative, o disponibili, o che svolgono attività interessanti per l'alunno:

PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO CLASSE	presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari
		per il gioco
		per le attività extrascolastiche
PUNTI DI FORZA DEL TEAM DOCENTI E DEI GENITORI	Esperienze di uno o più insegnanti in campi anche non strettamente scolastici:	
	Competenza di uno o più insegnanti in una disciplina o attività specifica scolastica o non scolastica:	
	Hobbies, desideri, bisogni che possono trovare spazio in un progetto formativo per la classe o l'alunno:	
	Presenza di un genitore che svolge una attività di	
	Presenza di un gruppo di genitori disponibili a	

OSSERVAZIONE DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con BES, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale per il suo successo scolastico.

.....
.....
.....
.....

Motivazioni di ordine pedagogico-didattico a sostegno dell'individuazione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali

.....
.....
.....
.....
.....

Il team docente

.....
.....
.....
.....
.....

Il Dirigente Scolastico

.....

I genitori

.....
.....

- 1 Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista.
- 2 Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
- 3 Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza; interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.